

DOCUMENTO PROGRAMMATICO
PREVISIONALE 2024



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Asti

Approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 9 ottobre 2023

Con la predisposizione del Documento Programmatico Previsionale gli Organi della Fondazione tracciano le linee operative attraverso le quali si propone di gestire l'attività della Fondazione nell'anno successivo, al fine di realizzare, al termine del periodo pluriennale, quanto definito nella programmazione triennale.

La Fondazione svolge la propria attività interpretando le esigenze e corrispondendo alle istanze del territorio di riferimento. Il rapporto con gli attori locali, pubblici e privati, è fondato su spirito di collaborazione, nel reciproco rispetto delle autonomie e prerogative decisionali.

In conformità al principio costituzionale di sussidiarietà, la Fondazione definisce la propria strategia di intervento, senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altre istituzioni.

Le risorse previste verranno assegnate sulla scorta delle indicazioni formulate dal Consiglio di Indirizzo e tenuto conto del Piano Programma Pluriennale, nonché dei settori rilevanti individuati per il triennio 2023-2025 con l'intento di perseguire gli obiettivi di sviluppo legati nello specifico alla cultura, all'istruzione e allo sviluppo locale, in un percorso di continuità con quanto posto in essere negli anni precedenti, nonché di prestare particolare attenzione a nuove esigenze e priorità manifestate dal territorio.

Le Commissioni permanenti hanno approfondito i temi relativi all'attività dell'Ente ed è emersa una consapevolezza condivisa sulla strategia della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti in relazione alla progettualità, al sostegno dello sviluppo economico e alla collaborazione con gli altri attori del territorio, focalizzando l'attenzione su obiettivi specifici, consci che la Fondazione è:

- **attore propulsivo del territorio**, avendo come *mission* il sostegno delle istituzioni sociali e civili al fine di servire meglio la propria comunità. E' una risorsa, in quanto dispone di un patrimonio che non viene utilizzato per perseguire finalità di profitto bensì investito in modo tale da poter garantire annualmente risorse in favore della comunità, delle istituzioni e delle organizzazioni attive sul territorio per facilitare il convergere dei loro sforzi, in un'ottica di *partnership* tra pubblico e privato, delle loro competenze e delle loro disponibilità, così da agevolare la risoluzione di problemi rilevanti per il territorio di riferimento;
- **capace di sostenere lo sviluppo e la crescita del territorio**, svolgendo il proprio ruolo in maniera sussidiaria rispetto alle organizzazioni che le comunità sono in grado di esprimere autonomamente, sia nella società civile che a livello istituzionale; non si propone, dunque, con la propria azione, di sostituirsi agli enti che perseguono finalità di pubblico interesse e che sono autonoma espressione del tessuto sociale, né tantomeno essa intende sostituirsi all'azione dei poteri pubblici;
- **intenta a valorizzare l'insieme delle risorse e delle capacità della comunità** e a farsi direttamente carico dei relativi problemi. Sostiene la progettualità delle organizzazioni *non profit* della società civile che rappresentano le fondamentali infrastrutture sociali del nostro sistema pluralistico e democratico.

Le Commissioni hanno, pertanto, lavorato osservando attentamente la situazione sociale ed economica del territorio astigiano per meglio individuare le dinamiche in atto, le difficoltà presenti, comprendere le necessità e gli sviluppi futuri, in modo da poter fornire utili strumenti al Consiglio di Amministrazione per la predisposizione del Documento Programmatico Previsionale 2024, approvato dal Consiglio di Indirizzo, nella seduta del 9 ottobre 2023, con l'auspicio di poter garantire sostegno e offrire una migliore risposta ai bisogni della nostra provincia.

Le due Commissioni Consiliari:

- **Commissione Sviluppo del territorio** con riferimento ai settori sviluppo locale; educazione, istruzione e formazione
- **Commissione Cultura e servizi alla persona** con riferimento al settore arte, attività e beni culturali e ai settori ammessi scelti

ritengono opportuno proseguire in continuità con l'attività posta in essere dall'Ente negli ultimi anni indicando i seguenti macro obiettivi e ambiti di intervento:

AREA EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Promuovere progetti di innovazione con particolare attenzione al Polo Universitario ASTISS
- Rafforzare il legame tra sistema formativo, educativo, istituzionale ed imprenditoriale
- Promuovere lo sviluppo di nuove professionalità, attraverso una formazione professionale di eccellenza
- Promuovere la diffusione di nuove metodologie didattiche attraverso nuove pratiche e laboratori
- Favorire l'integrazione e l'accesso all'istruzione di alunni e studenti, a rischio abbandono, stranieri e disabili
- Sostenere percorsi che concorrano a prevenire il disagio scolastico

AREA ARTE E CULTURA

- Potenziare e implementare la rete museale astigiana
- Promuovere iniziative ed interventi per la preservazione del patrimonio artistico-culturale
- Promuovere azioni volte a favorire la diffusione della cultura con iniziative destinate alle diverse fasce di età e a soggetti fragili

AREA SVILUPPO LOCALE

- Promuovere l'offerta turistica del territorio attraverso la valorizzazione delle bellezze artistiche, culturali e ambientali
- Sostenere la filiera dell'enologia e dell'enomeccanica strettamente collegata al nostro territorio
- Potenziare le infrastrutture per il trasporto e la logistica
- Privilegiare progetti tesi al recupero e alla valorizzazione di beni di rilevanza culturale, storico e artistica, volano per lo sviluppo e l'incremento turistico della nostra provincia, nonché a maggiore valenza sociale, con rilevante impatto sullo sviluppo del territorio, capaci di creare reti territoriali
- Privilegiare gli interventi previsti nell'ambito del *Recovery Fund* e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza anche alla luce delle evidenze emerse dal piano strategico per lo sviluppo territoriale della Provincia di Asti elaborato dal gruppo di lavoro del Prof. Giulio Mondini con il coordinamento dei vari soggetti del territorio realizzato dal Polo Universitario di Asti

AREA WELFARE

- Promuovere interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio-lavorativa
- Sostenere azioni che permettono lo sviluppo e il potenziamento dei servizi sanitari del territorio
- Rafforzare percorsi di autonomia, integrazione sociale e culturale delle persone con disabilità, anziane e non autosufficienti
- Sostenere la capacità del territorio di attrarre risorse pubbliche e private per la realizzazione di progetti ad ampio respiro

In particolare:

- considerate le esigenze manifestate in quest'ultimo biennio dal territorio;
- data l'esigenza di dare maggiore evidenza e attenzione ad interventi ritenuti prioritari dalla comunità di riferimento e per una maggiore razionalizzazione delle risorse;
- considerate le molteplici istanze pervenute nel bando richieste ordinarie aperto nel mese di maggio u.s., condiviso il suggerimento fornito dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 luglio u.s. relativo all'introduzione per l'esercizio 2024 di un nuovo bando denominato

“Cultura e sviluppo del territorio” afferente ai settori attività e beni culturali, sviluppo locale comprensivo del Fondo opere per la collettività

le Commissioni Consiliari, pertanto, hanno ritenuto opportuno per l’esercizio 2024, operare attraverso i seguenti bandi (consultabili integralmente sul sito della Fondazione):

BANDO “SCUOLA PER TUTTI”:

- presentazione delle istanze di contributo dal 2 novembre 2023 al 15 dicembre 2023;
- bando a valere sul settore educazione, istruzione e formazione e riservato agli istituti scolastici di ogni ordine e grado del territorio astigiano in possesso dei requisiti indicati nel Regolamento Erogazioni e nel Disciplinare per l’accesso alle richieste di interventi erogativi consultabili sul sito internet www.fondazionecrasti.it;
- dedicato al sostegno di progetti ed iniziative didattiche destinate al contrasto delle povertà e delle fragilità sociali, della dispersione scolastica, ad attività di sostegno degli studenti con bisogni educativi speciali, nonché al potenziamento di strumentazione tecnologica;
- cofinanziamento minimo richiesto del 20% per progetti aventi costo complessivo superiore a 5.000 euro.

BANDO “RESTAURI”:

- presentazione delle istanze di contributo dal 2 novembre 2023 al 31 gennaio 2024;
- bando a valere sul settore arte, attività e beni culturali e riservato ad enti pubblici e privati in possesso dei requisiti indicati nel Regolamento Erogazioni e nel Disciplinare per l’accesso alle richieste di interventi erogativi consultabili sul sito internet www.fondazionecrasti.it;
- il bando garantirà il sostegno a progetti, presentati da enti pubblici e privati, finalizzati al restauro e recupero conservativo di beni mobili ed immobili individuati dagli articoli 10-11-12 del d. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. ovvero di interventi o iniziative ai sensi dell’art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo” – *Art Bonus*;
- cofinanziamento minimo richiesto del 50% per progetti aventi costo complessivo superiore a 5.000 euro.

BANDO “WELFARE”:

- presentazione delle istanze di contributo dal 2 novembre 2023 al 31 gennaio 2024;
- bando a valere sul settore volontariato, filantropia e beneficenza, assistenza agli anziani e salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa e riservato ad enti privati aventi la qualifica di APS, ODV e ONLUS e/o iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo settore e in possesso dei requisiti indicati nel Regolamento Erogazioni e nel Disciplinare per l’accesso alle richieste di interventi erogativi consultabili sul sito internet www.fondazionecrasti.it;
- dedicato alla promozione di interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali e al disagio giovanile, di tutela dell’infanzia, di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio-lavorativa nonché di dotazione di strumentazioni per le cure sanitarie;
- non è richiesta alcuna quota di cofinanziamento: tuttavia la presenza di cofinanziamento costituirà elemento prioritario in sede di valutazione dell’istanza.

BANDO “CULTURA E TERRITORIO”:

- presentazione delle istanze di contributo dal 1° marzo 2024 al 15 aprile 2024;
- bando a valere sul settore arte, attività e beni culturali e sviluppo locale e riservato ai soggetti pubblici e privati in possesso dei requisiti indicati nel Regolamento Erogazioni e nel Disciplinare per l’accesso alle richieste di interventi erogativi consultabili sul sito internet www.fondazionecrasti.it;
- finalizzato ad incentivare la promozione di manifestazioni, rassegne, iniziative e progetti volti alla valorizzazione turistica e culturale del territorio, nonché sostenere interventi tesi al recupero e valorizzazione di beni immobili (fatta eccezione per tutti gli interventi rientranti nel Bando Restauri), volano per lo sviluppo e l’incremento turistico della provincia astigiana;

- cofinanziamento minimo richiesto del 50% per progetti aventi costo complessivo superiore a 5.000 euro.

BANDO RICHIESTE ORDINARIE:

- presentazione delle istanze di contributo dal 2 aprile 2024 al 15 maggio 2024;
- bando a valere sui settori volontariato filantropia e beneficenza; assistenza agli anziani; salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa riservato ai soggetti pubblici e privati in possesso dei requisiti indicati nel Regolamento Erogazioni e nel Disciplinare per l'accesso alle richieste di interventi erogativi consultabili sul sito internet www.fondazionecrasti.it;
- riservato a progetti, interventi ed iniziative non rientranti nei specifici bandi sopra elencati e comunque in linea con le priorità e gli obiettivi indicati nel Documento Programmatico Previsionale 2024;
- non è richiesta alcuna quota di cofinanziamento: tuttavia la presenza di cofinanziamento costituirà elemento prioritario in sede di valutazione dell'istanza.

Priorità nei diversi settori rilevanti di intervento

Per il settore **arte, attività e beni culturali** continuerà il sostegno alla **Fondazione Asti Musei**, che proseguirà l'attività di valorizzazione integrata dei beni culturali della città di Asti, comprendenti sia Palazzo Mazzetti che i seguenti siti di proprietà comunale: Casa e Museo Alfieriano con annesso il Museo Guglielminetti, Torre Trojana, Domus Romana, Cripta di Sant'Anastasio e il Complesso di San Pietro, a restauro concluso. Si cercherà, altresì, di implementare la rete museale e valorizzare l'attività scientifica svolta dalla Fondazione Centro di Studi Alfieriani.

La programmazione annuale 2024 proseguirà con l'organizzazione di attività espositive ed eventi anche legati al territorio astigiano, prevedendo, al contempo, l'organizzazione di mostre di indubbio rilievo.

Verrà data priorità ai progetti del decreto "Art Bonus" e a quelli che potranno essere portati in detrazione da Fondazione CrAsti ai sensi e dell'art. 15, comma 1, lettera h) del TUIR – Testo Unico del 22/12/1986 n. 917.

Per il **settore educazione, istruzione e formazione** la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti attualmente detiene il 70,42% delle quote consortili di **Asti Studi Superiori s.c. a r.l.** e obiettivo strategico sarà il consolidamento delle attività nonché il potenziamento delle strutture per l'anno accademico 2023/2024.

Verranno privilegiati i progetti presentati dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado finalizzati alla realizzazione di iniziative didattiche destinate al contrasto delle povertà e delle fragilità sociali, della dispersione scolastica e ad attività di sostegno degli studenti con bisogni educativi speciali, nonché al potenziamento di strumentazione tecnologica.

Proseguirà, altresì, il progetto proprio "Borse di Studio 100/100".

Per quanto concerne lo **sviluppo locale** risulteranno strategiche le iniziative finalizzate all'incentivazione del turismo.

La Fondazione dovrà continuare a garantire il proprio impegno nello sviluppo locale, sia attraverso la promozione del territorio astigiano che attraverso la filiera dell'enologia e dell'enomeccanica, nonché il possibile sostegno ad iniziative collegate alle attività economiche e produttive.

Al settore sviluppo locale fa riferimento il Fondo Opere per la Collettività dove sarà indispensabile dare priorità ai progetti tesi al recupero e alla valorizzazione di beni di rilevanza culturale, storico e artistica, volano per lo sviluppo e l'incremento turistico della nostra provincia, nonché a maggiore valenza sociale, con rilevante impatto sullo sviluppo del territorio, capaci di creare reti territoriali e in grado di garantire un'adeguata quota di cofinanziamento, fatto salvo carattere di urgenza e priorità.

Priorità nei diversi settori di intervento

Per i **settori ammessi** scelti avranno priorità i progetti e gli interventi finalizzati al contrasto delle povertà, delle fragilità sociali e del disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura e assistenza agli

anziani e ai disabili. Per quanto concerne il presidio ospedaliero astigiano si proseguirà nel sostegno all'acquisizione di attrezzature e strumentazioni necessarie per il suo potenziamento e, compatibilmente con le risorse disponibili, potranno essere sostenuti anche eventuali progetti di medicina preventiva.

Per gli [altri Fondi](#)

Fondo Nazionale Iniziative Comuni

Consiste nell'accantonamento al Fondo Nazionale Iniziative Comuni che, annualmente dal 2012, viene effettuato a seguito della sottoscrizione del regolamento dello stesso, adottato dal Consiglio dell'ACRI, nella seduta del 26 settembre 2012, su proposta del Comitato di Presidenza. Tale Fondo, nato a seguito della delibera assembleare dell'ACRI del 4 aprile 2012, costituisce la cornice entro cui le Fondazioni aderenti intendono collaborare, con il coordinamento dell'ACRI, per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni condivise. La somma destinata annualmente al Fondo Nazionale Iniziative Comuni è pari allo 0,3% dell'avanzo di gestione al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per l'integra del patrimonio).

Fondazione con il Sud

Consiste nell'accantonamento a favore della Fondazione con il Sud, effettuato a seguito dell'accordo nazionale del 23.06.2010 tra Acri, Forum del Terzo Settore, Convol, Consulta Nazionale del Volontariato presso il Forum del Terzo Settore, CSVNet e Consulta Nazionale Co.Ge. con cui è stata raggiunta un'intesa complessiva per la destinazione delle risorse accantonate dalle Fondazioni con i bilanci 2009 e sui flussi di contribuzione da destinare ai fondi speciali per il volontariato e alla Fondazione con il Sud nel corso del quinquennio 2016-2020.

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Consiste nell'accantonamento al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile di cui all'articolo 1, comma 392, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, ad opera dei commi da 478 e 480 dell'art. 1, della legge n. 145 del 2018 che hanno prorogato il Fondo per gli anni 2019, 2020 e 2021 con la previsione di un credito d'imposta pari al 65% dei versamenti effettuati dalle Fondazioni fino ad un importo pari a 55 milioni di euro annui. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, sono state altresì definite le disposizioni applicative del Fondo.

Fondo per la Repubblica Digitale

L'art. 29 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, recante "disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose", convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021 n. 233, che prevede l'istituzione, in via sperimentale, per gli anni 2022, 2023, 2024, 2025 e 2026, di un fondo, denominato Fondo per la Repubblica digitale.

Tale Fondo, destinato al sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea, replica nella sua struttura operativa il modello già sperimentato con il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Da questo si differenzia, sotto il profilo organizzativo, per la previsione di un Comitato scientifico indipendente a cui è affidato il compito di monitorare e valutare l'efficacia ex post degli interventi finanziati, che affianca un Comitato di indirizzo strategico cui è affidato il compito di definire le linee strategiche e le priorità d'azione, nonché la verifica dei processi di selezione e di valutazione dei progetti.

Come per il Fondo povertà, è previsto che siano le Fondazioni di origine bancaria ad alimentarlo con appositi versamenti su un conto corrente postale dedicato a fronte dei quali viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 65 per cento per gli anni 2022 e 2023 e al 75 per cento per gli anni



2024, 2025 e 2026 degli importi versati, con una dotazione massima complessiva, che non è ancora stata definita ma che verrà riconosciuta annualmente con uno o più decreti del Presidente del consiglio dei ministri o del Ministro delegato per l'innovazione tecnologica o la transizione digitale.

Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
Corso Vittorio Alfieri n. 326
14100